

POLIFONIA della TRADUZIONE

Intersezioni tra discipline dell'area umanistica e quelle dell'area scientifica

Polifonia della traduzione

Realizzare la traduzione di un “testo” in più linguaggi significa costruire un percorso polifonico in cui la polifonia “traduce” efficacemente l'interdisciplinarietà permettendo anche una eventuale rivisitazione del programma secondo molteplici punti di vista.

Tradurre è un'operazione che intrinsecamente coinvolge almeno due “linguaggi”.

Se la traduzione è un processo che parte da un testo (A) e arriva a un altro testo (B), il trasferimento di elementi significativi da un “luogo” ad un altro riguarda più discipline secondo due aspetti:

- sia perché molte discipline (come quelle linguistiche o quelle matematiche) la definiscono al loro interno come un'operazione fondamentale del loro statuto;
- sia perché la traduzione, mettendo in relazione almeno due linguaggi, si presta naturalmente ad uno studio pluri-interdisciplinare.

D'altra parte il linguista Roman Jakobson (in: *Saggi di linguistica generale*) distingue tre tipi di traduzione, a seconda delle caratteristiche dei testi A e B.

“Noi distinguiamo tre modi di interpretazione di un segno linguistico, a seconda che lo si traduca in altri segni della stessa lingua, in un'altra lingua, o in un sistema di segni non linguistici. Queste tre forme di traduzione debbono essere designate in maniera diversa:

- 1. la traduzione endolingvistica o riformulazione consiste nell'interpretazione dei segni linguistici per mezzo di altri segni della stessa lingua;*
- 2. la traduzione interlinguistica o traduzione propriamente detta consiste nell'interpretazione dei segni linguistici per mezzo di un'altra lingua;*
- 3. la traduzione intersemiotica o trasmutazione consiste nell'interpretazione dei segni linguistici per mezzo di segni non linguistici”.*

La traduzione, quindi, se viene assunta come una grande metafora di trasferimento del senso, può riguardare tutte le discipline, anche se nella scuola è percepita comunemente come un'operazione che riguarda le lingue, e in modo particolare le lingue classiche (Greco e Latino).

Anche in ambito matematico sono utilizzate costantemente operazioni linguistiche di traduzione; in particolare è evidente la sua funzione nella costruzione di enunciati che rappresentano definizioni, proposizioni e teoremi.

Nel processo traduttivo, a seconda del tipo di traduzione e della diversa natura del testo di partenza (*terminus a quo*) e del testo di arrivo (*terminus ad quem*), si possono valutare:

- le convenzioni per la corrispondenza di senso (latino \Leftrightarrow italiano, problema \Leftrightarrow equazione);
- il grado di correttezza e la soglia di adeguatezza;
- gli obiettivi didattici.

